

ALLEGATO 1 al d.d.s. n 14481 del 20/11/2017

INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DELLE PRO LOCO LOMBARDE

Indice

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari	3
A.4 Dotazione finanziaria	3
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	3
B.2 Progetti finanziabili	4
B.3 Spese ammissibili	4
C.1 Presentazione delle domande	5
C.2 Istruttoria	7
C2.a Modalità e tempi del procedimento	7
C2.b Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	7
C.3 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	7
C.4 Accettazione del contributo	7
C.5 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione	8
C5.a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione.....	8
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	8
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	8
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	9
D.3 Proroghe dei termini	9
D.4 Ispezioni e controlli	9
D.5 Monitoraggio dei risultati	9
D.6 Responsabile del procedimento	9
D.7 Trattamento dati personali	10
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	10
D.9 Diritto di accesso agli atti	10

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni.....	11
ALLEGATO 1 SCHEDA PROGETTO	11
ALLEGATO 2 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'	12
ALLEGATO 3 INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO '.....'	22
ALLEGATO 4 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ DEL legale rappresentante DELL'IMPRESA BENEFICIARIA.....	24
ALLEGATO 5 RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI	26
ALLEGATO 6 INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI.....	30
ALLEGATO 7 ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA	31
ALLEGATO 8 SCHEDA INFORMATIVA *	32
D.12 Riepilogo date e termini temporali.....	33

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con il presente bando, Regione Lombardia, nell'ambito di quanto previsto dalla L.R. n. 27 del 1 ottobre 2015 art. 12, intende sostenere l'attività svolta dalle Pro Loco lombarde riconosciute e iscritte all'Albo regionale alla data di pubblicazione del presente atto sul BURL. In particolare il contributo alle Pro Loco è finalizzato a sostenere l'attività di organizzazione di eventi di promozione, valorizzazione del territorio e veicolazione del brand Lombardia da realizzare nell'anno 2018. La misura rientra nell'ambito della promozione ed incremento del turismo di prossimità.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- Regolamento U.E. n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
- L.R. 1 Ottobre 2017, n. 27 – art. 12 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" relativo al riconoscimento delle Pro Loco.

Normativa regionale:

- Deliberazione n. 7200 del 9 ottobre 2017 "Interventi a sostegno delle attività delle Pro Loco lombarde"

A.3 Soggetti beneficiari

Associazioni Pro Loco lombarde riconosciute da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 12 della L.R. 27/2015 alla data di pubblicazione del presente bando sul BURL.

Ogni Pro Loco può presentare una sola domanda.

Le Pro Loco che presentano progetti che configurano attività economica di rilievo internazionale non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente bando ammonta a € 700.000,00

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Risorse regionali ai sensi della L.r. 27/2015

L'agevolazione corrisponde all'erogazione di un contributo a fondo perduto per un importo massimo di € 1.500,00, per un'intensità d'aiuto pari al 90% di un investimento minimo di € 1.666,66.

Per i soggetti che presentano progetti che svolgono attività economica di rilievo internazionale, le agevolazioni previste sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis.

B.2 Progetti finanziabili

Sono finanziabili gli eventi di promozione e di valorizzazione turistica del territorio lombardo progettati e realizzati dalle associazioni Pro Loco per l'anno 2018.

Tutti gli strumenti e materiali di comunicazione correlati agli eventi devono avvalersi del relativo brand inLombardia e del relativo brandbook reso disponibile alla pubblicazione del Bando.

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento, targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- inserire sugli elementi di comunicazione atti alla promozione dell'attività oggetto di finanziamento, se avente scopo di promozione turistica, il logo inLombardia come da manuale (locandine, inviti eventi, pubblicità, comunicazione web, sito internet, etc);
- inserire nelle comunicazioni social l'utilizzo dell'hashtag #inLombardia in tweet, post relativi al territorio lombardo e taggare l'account ufficiale @inLombardia

B.3 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda e quietanzate entro il 30 novembre 2018 riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie:

- a) acquisizione di servizi e consulenza, esclusivamente funzionali ai progetti, acquisite da soggetti terzi ed esterni alle associazioni Pro Loco;
- b) attività di comunicazione e promozione esclusivamente funzionali ai progetti, acquisite da soggetti terzi ed esterni alle associazioni Pro Loco;
- c) progettazione e realizzazione di eventi esclusivamente funzionali ai progetti, acquisite da soggetti terzi ed esterni alle associazioni Pro Loco;
- d) progettazione e realizzazione di materiale promozionale esclusivamente funzionali ai progetti, acquisite da soggetti terzi ed esterni alle associazioni Pro Loco.

In particolare:

- a) *il pagamento delle spese oggetto del progetto deve essere effettuato tramite conti correnti bancari o postali intestati ai soggetti beneficiari del contributo e per mezzo di:*
 - *bonifici bancari;*
 - *assegni non trasferibili intestati al fornitore del bene/servizio;*
 - *RIBA, RID, carta di credito/bancomat aziendali intestati al legale rappresentante o altro dipendente dell'impresa.**Non sono ammissibili le compensazioni tra debiti e crediti, i pagamenti in contanti e i rimborsi spese ai dipendenti.*
- b) *le spese devono essere sostenute dalla data di presentazione della domanda e quietanzate entro il 30 novembre 2018;*
- c) *le spese sono esclusivamente quelle sostenute dai singoli soggetti beneficiari e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo secondo quanto previsto dall'articolo B.1 (Caratteristiche dell'agevolazione) del presente Bando;*
- d) *le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).*

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- a) adeguamenti ad obblighi di legge;
- b) materiale di consumo e minuterie;
- c) servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- d) consulenza per la stesura e la presentazione della domanda;
- e) manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature;
- f) servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti partecipanti;
- g) auto fatturazioni da parte dei soggetti beneficiari;
- h) le spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela¹). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della domanda, documenti che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio nel mercato.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande possono essere presentate

dalle ore 12 del 2 gennaio 2018 alle ore 12 del 31 gennaio 2018

accedendo al portale <https://www.siage.regione.lombardia.it> e compilando l'apposita modulistica.

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, il soggetto beneficiario deve:²

- a) registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo SiAge: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario
- b) successivamente, provvedere alla fase di profilazione sul predetto sito che consiste nell'
 - associare alle credenziali della persona fisica incaricata per la compilazione della domanda dal soggetto beneficiario;
 - compilare le informazioni relative al soggetto beneficiario;
 - allegare
 - ✓ Documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante
 - ✓ Atto costitutivo che rechi le cariche associative

Prima di procedere alla presentazione della domanda occorre attendere i tempi di validazione del profilo. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 72 ore lavorative.³

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti nel profilo all'interno del sistema informativo sono ad esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente.

¹ I fornitori non devono essere coniugi, discendenti, ascendenti o parenti in linea collaterale fino al secondo grado del titolare, dei soci o degli amministratori dei soggetti membri dell'aggregazione.

² **La registrazione e la profilazione sono disponibili on line prima dell'apertura del bando: è preferibile procedere immediatamente con tale operazione.**

³ La registrazione più celere avviene tramite CRS/CNS della persona fisica incaricata per la compilazione della domanda dal soggetto beneficiario

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica:

- compilare direttamente on line i dati e le informazioni relative al progetto che si intende presentare (di cui al FACSIMILE "Scheda tecnica di progetto" di cui all'Allegato 1 del Bando);
- compilare direttamente on line le spese totali ammissibili per progetto⁴ e il dettaglio delle singole voci di spesa;
- compilare direttamente on line l'autodichiarazione relativa al non svolgimento di attività economica/svolgimento di attività economica di rilievo locale o nazionale in riferimento al progetto presentato oppure compilare direttamente on line l'autodichiarazione relativa allo svolgimento di attività economica di rilievo internazionale in riferimento al progetto presentato. In tal caso il soggetto richiedente è obbligato ad allegare la Dichiarazione de minimis (ALLEGATO 2) da sottoscrivere con firma elettronica da parte del legale rappresentate dell'associazione o suo delegato⁵;
- allegare copia della delega per l'eventuale delegato del legale rappresentante alla firma dei documenti previsti dal Bando, sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante e corredata dalle carte d'identità in corso di validità del delegante e del delegato.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti e della compilazione della scheda tecnica di progetto on line, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo⁶ generata automaticamente dal sistema sottoscrivere la domanda di contributo e sottoscriverla con firma elettronica da parte del legale rappresentante o suo delegato⁷.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti)

Le domande di partecipazione al presente Bando possono essere trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di SiAge al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

⁴ Nel caso in cui la domanda preveda spese totali ammissibili per un valore inferiore a € 1.666,66, il sistema informatico non consentirà il completamento dell'iter della domanda

⁵ In caso di imprese collegate e/o associate, il Presidente di tali imprese sottoscrive con firma autografa la dichiarazione di riferimento allegando copia del documento d'identità in corso di validità. Nel caso in cui vengano compilate più dichiarazioni, queste devono essere allegate in un unico file zip unitamente ai documenti d'identità dei soggetti firmatari.

⁶ Il firmatario della domanda di contributo si assume ogni responsabilità di verificare che i moduli ricaricati a sistema siano quelli generati automaticamente garantendone integrità e contenuti. Saranno dichiarati inammissibili moduli incompleti.

⁷ In caso di sottoscrizione da parte del delegato dovrà essere allegata copia della delega

Tutte le successive comunicazioni ufficiali relative al Bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Pro Loco specificato nella domanda.

C.2 Istruttoria

Ai fini dell'ammissibilità sarà effettuata una pre qualifica sui requisiti soggettivi, oggettivi e sulla tipologia di attività ai fini della verifica dell'applicazione del regime "de minimis".

C2.a Modalità e tempi del procedimento

Il termine per la conclusione del procedimento viene stabilito in 90 giorni dalla data di presentazione delle domande.

C2.b Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

L'esito della domanda sarà comunicata via mail ordinaria unitamente alle istruzioni per procedere con l'accettazione del contributo.

La stessa avverrà anche via sms al numero di cellulare indicato dal richiedente al momento della presentazione per le eventuali comunicazioni.

C.3 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

A seguito della procedura di pre qualifica in ordine ai requisiti di ammissibilità del bando, è prevista una procedura automatica di assegnazione delle risorse regionali in ordine cronologico di presentazione della domanda. Nel caso in cui l'ammontare delle domande ammissibili alla pre qualifica superi la disponibilità del bando, le risorse regionali saranno assegnate secondo una procedura di sorteggio, così come disposto dalla L.R. 1 febbraio 2012, n.1, art. 32 comma 2 lettera e) e riportato nella dgr n. X/7200 del 9.10.2017.

Il sorteggio avviene in seduta pubblica tramite uno strumento informatico dedicato dopo che il Responsabile del Procedimento, chiusi i termini per la presentazione delle domande, ne abbia comunicato la data agli interessati che hanno superato positivamente la procedura di pre qualifica.

Al termine della procedura di sorteggio sono generate automaticamente tre liste, in duplice copia:

- la lista dei Partecipanti, che contiene tutte le domande pervenute;
- la lista dei Vincitori, che contiene le domande ammesse al finanziamento;
- la lista dei Restanti, che contiene le domande idonee non ammesse al finanziamento ordinate in modo casuale.

Non è ammesso il finanziamento parziale.

Il Responsabile del Procedimento approva con apposito provvedimento la lista dei vincitori e la lista dei restanti.

C.4 Accettazione del contributo

A seguito della comunicazione di ammissibilità e finanziabilità del progetto, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 7 (sette) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse, pena la decadenza dal diritto allo stesso, e comunicare contestualmente i riferimenti dell'istituto di credito: denominazione, intestatario, coordinate bancarie o postali (codice IBAN).

Nel caso di rinuncia al contributo, l'importo corrispondente alla domanda ritirata/revocata viene sommato ad eventuali importi residui e assegnato alla prima domanda della lista dei Restanti con

importo inferiore o uguale (c.d. ripescaggio). Quest'ultima domanda viene quindi ammessa al finanziamento e stralciata dalla lista dei Restanti di cui all'articolo C3.

C.5 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C5.a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione del contributo, in unica tranche, è prevista a conclusione della attività oggetto del contributo.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere tramite il sistema informativo SiAge la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante:

- rendicontazione finale comprensiva dei giustificativi di spesa e di pagamento
- relazione descrittiva dell'attività svolta.

Le Pro Loco che realizzano progetti che svolgono attività economica di rilievo internazionale devono trasmettere la dichiarazione relativa ad eventuali aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf") sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.

La richiesta di erogazione del contributo, che deve pervenire al massimo entro il 30 novembre 2018, sarà liquidata entro 60 giorni dalla data della richiesta stessa previa verifica di:

- a) i risultati e gli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
- b) la rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di progetto;
- c) per le Pro Loco che realizzano progetti che configurano attività economica di rilievo internazionale, la regolarità della dichiarazione relativa ad eventuali aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf").

C5.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Per la rendicontazione dei costi sostenuti nell'ambito dei progetti ammessi a contributo i soggetti dovranno presentare adeguata documentazione contabile, fatture emesse e quietanzate dalla data di presentazione della domanda ed entro la data del 30 novembre 2018, riferita esclusivamente alle tipologie di spese ammissibili di cui al capoverso B.3.

Nel caso in cui venga rendicontata una percentuale inferiore al 100% dell'investimento minimo previsto, pari a € 1.666,66, la domanda sarà dichiarata inammissibile e sarà revocato il contributo assegnato.

Ai fini dell'erogazione del contributo eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo complessivamente concesso.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario si impegna a rispettare le prescrizioni contenute nel Bando, a fornire nei tempi e nei modi previsti dal Bando, la documentazione e le informazioni richieste. Le azioni di promozione e comunicazione dovranno veicolare il brand inLombardia come da brand book disponibile on line sul sito www.regione.lombardia.it.

I soggetti beneficiari sono obbligati:

- a) ad assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente Bando;
- b) ad assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti all'articolo B2 (Progetti finanziabili);
- c) ad assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione e che eventuali elementi di difformità siano stati preventivamente segnalati al responsabile del procedimento e siano stati autorizzati dal medesimo;
- d) a conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di liquidazione del contributo, la documentazione originale di spesa;
- e) a comunicare periodicamente le informazioni richieste per il monitoraggio delle attività.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo e deve essere comunicata a Regione Lombardia via pec all'indirizzo: sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

Il contributo è soggetto a decadenza in caso di:

- rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- mancato rispetto delle disposizioni indicate nel Bando;
- rendicontazione dell'investimento in una percentuale inferiore al 100% dell'investimento minimo previsto pari a € 1.666,66;
- mancato rispetto delle regole del regime "de minimis" per le Pro Loco che realizzano progetti che configurano attività economica di rilievo internazionale.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono ammesse proroghe.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia può attivare controlli e attività ispettive nella misura massima del 5% a sorteggio, dando previa comunicazione ai soggetti interessati.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è numero di eventi/azioni di comunicazione realizzati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del Bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per Regione Lombardia è il Dirigente pro tempore della struttura Imprese Turistiche della DG Sviluppo Economico.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 6.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni relative al contenuto del Bando inviare e mail a: turismo@regione.lombardia.it

Sarà garantita risposta ai quesiti pervenuti entro le ore 12,00 del 21 dicembre 2017.

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:

ENTE	Email	Telefono
Llspa	siage@regione.lombardia.it	Numero verde 800.131.151 il numero verde è attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle 8.00 alle 20.00. L'assistenza tecnica è offerta dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle 8.30 alle 17.00.

Per rendere più agevole la partecipazione al Bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, riportata all'Allegato 9.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Copia del Bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso la Struttura Imprese Turistiche - D.G. Sviluppo Economico

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo II, parte prima della l.r. 1/2012.

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

ALLEGATO 1 SCHEDA PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO <i>(Informazione <u>obbligatoria</u>)</i>
IN COSA CONSISTE IL PROGETTO? <i>Descrivere i contenuti del progetto, evidenziandone obiettivi e risultati attesi (Informazione <u>obbligatoria</u>. 1sezione x4.000 caratteri)</i>
AMBITO DI INTERVENTO <i>Indicare se LOCALE o INTERNAZIONALE. In presenza di eventi di rilevanza internazionale si applicherà il de minimis (Informazione <u>obbligatoria</u>)</i>
<input type="checkbox"/> LOCALE/NAZIONALE <input type="checkbox"/> INTERNAZIONALE
PIANO DI COMUNICAZIONE E RELATIVI TARGET <i>Indicare target, canali e strumenti di comunicazione in coerenza con il brand in Lombardia come da brandbook disponibile on line Informazione <u>obbligatoria</u>. 1sezionei x4.000 caratteri)</i>
SINTESI DEL PROGETTO <i>Inserire l'abstract di progetto indicandone il costo complessivo (Informazione <u>obbligatoria</u>. 1sezione 300 caratteri)</i>

**ALLEGATO 2 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI
AIUTI IN 'DE MINIMIS'
(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / Presidente dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/Presidente dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA	

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente⁸, altre imprese.

che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

⁸ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

--	--	--

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (*anno fiscale*) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ ;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁹;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni¹⁰.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ¹¹	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹²	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

⁹ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

¹⁰ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

¹¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

¹² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;

che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ¹³	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;**

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____ / ____ / ____
(Luogo) (Data)

(Firma)

¹³ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ALLEGATO 2 BIS- ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio Presidente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *'de minimis'*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *'de minimis'* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *'de minimis'* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *'de minimis'* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *'de minimis'* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *'de minimis'* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *'de minimis'* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *'de minimis'* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *'de minimis'* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *'de minimis'* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *'de minimis'* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *'de minimis'* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *'de minimis'* imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO 2 TER - MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / Presidente dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/Presidente dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA¹⁴

1.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ¹⁵	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹⁶	
1								
2								
3								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto

¹⁴ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

¹⁵ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

¹⁶ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, _____ / _____ / _____
(Luogo) (Data)

ALLEGATO 3 INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO

'INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DELLE PRO LOCO LOMBARDE'

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La

sottoscritto/a _____

Presidente Presidente pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di _____ (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando
_____ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti
dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO 4 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ DEL
legale rappresentante DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

Dichiarazione ai sensi della giurisprudenza "Deggendorf"

(Art.47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto	_____			
		(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	(Comune)	(____) il _____ / _____ / _____	
		(Prov.)	(gg/mm/aaaa)	
residente in	_____	(Comune)	(____) _____	_____
		(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Num)

in qualità di:

<input type="checkbox"/>	Presidente della società	_____		
			(Ragione sociale)	
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa	_____		
			(Denominazione)	
con sede in:	_____	(Comune)	(____) _____	_____
		(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)
Tel.	_____	C.F./P.IVA:	_____	

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, al fine dell'erogazione del contributo previsto dal bando

DICHIARA

ai fini dell'erogazione

- di essere consapevole che sono esclusi dalle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf – in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1),

E

(barrare la/e casella/e interessata/e)

- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili, oppure;
- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero,
- ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, oppure
 - ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA, inoltre,

a comunicare eventuali che intercorrano rispetto a quanto dichiarato nel presente documento.

_____, _____ / _____ / _____
(Luogo) (Data)

(Firma)

Note:

- Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. del 28.12.2000, n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
- È ammessa la presentazione anche per fax e via telematica

ALLEGATO 5 RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a	_____		
	<small>(Nome Cognome)</small>		
nato/a a	_____	(____)	il _____ / _____ / _____
	<small>(Comune)</small>	<small>(Prov.)</small>	<small>(gg/mm/aaaa)</small>
residente in	_____	(____)	_____
	<small>(Comune)</small>	<small>(Prov.)</small>	<small>(Via, Piazza, ecc.)</small>
tel.	_____		
	<small>(Numero)</small>		

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente	
n.° documento:	_____		
	<small>(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)</small>		
Data rilascio:	_____ / _____ / _____	Scadente il:	_____ / _____ / _____
	<small>(gg/mm/aaaa)</small>		<small>(gg/mm/aaaa)</small>
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura	<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune:	_____	Provincia:	_____
Stato:	_____		
	<small>(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)</small>		

In qualità di:

- diretto interessato Presidente procura da parte di _____

CHIEDE

- di visionare estrarne copia in carta semplice
 estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

_____, ____ / ____ / ____
(Luogo) (Data)

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____
(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____, ____ / ____ / ____
(Luogo) (Data)

(Firma)

ALLEGATO 6 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore* e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 *Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali"*.

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabili interni del Trattamento, per Regione Lombardia, sono:

- il Direttore pro tempore della Direzione generale Sviluppo Economico, Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano;

Il responsabile esterno del trattamento dei dati è Lombardia Informatica S.p.A. con sede in Via T. Taramelli, 26 – 20124 Milano, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore.

ALLEGATO 7 INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.C./D.G.	D.G. Sviluppo Economico
U.O./Struttura	Struttura Imprese Turistiche
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano
Telefono	0267656892
E-mail	turismo@regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	9:30/12:30 – 14:30/16:30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

ALLEGATO 8 ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocazione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO 9 SCHEDA INFORMATIVA *

TITOLO	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DELLE PRO LOCO LOMBARDE
DI COSA SI TRATTA	Regione Lombardia, nell'ambito di quanto previsto dalla L.R. n. 27 del 1 ottobre 2015 art. 12, intende sostenere l'attività svolta dalle Pro Loco lombarde riconosciute e iscritte all'Albo regionale alla data di pubblicazione del presente atto sul BURL. In particolare il contributo alle Pro Loco è finalizzato a sostenere l'attività di organizzazione di eventi di promozione, valorizzazione del territorio e veicolazione del brand in Lombardia da realizzare nell'anno 2018. La misura rientra nell'ambito della promozione ed incremento del turismo di prossimità.
TIPOLOGIA	Contributo di € 1.500,00
CHI PUÒ PARTECIPARE	Le associazioni delle Pro Loco lombarde riconosciute ai sensi dell'art. 12, L.r. 27/2015 alla data di pubblicazione del bando.
RISORSE DISPONIBILI	€ 700.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Indicare: <ul style="list-style-type: none"> - 90% su spese rendicontate - Contributo a fondo perduto - Unica tranche a saldo di erogazione
DATA DI APERTURA	2 gennaio 2018
DATA DI CHIUSURA	31 gennaio 2018
COME PARTECIPARE	Le domande dovranno essere presentate telematicamente tramite Siage
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura automatica ai sensi dell'art. 32 della L.r. 1/2012. Nel caso in cui l'ammontare delle domande ammissibili alla pre qualifica superi la disponibilità del bando, le risorse regionali saranno assegnate secondo una procedura di sorteggio, così come disposto dalla L.R. 1 febbraio 2012, n.1, art. 32 comma 2 lettera e) e riportato nella dgr n. X/7200 del 9.10.2017.
INFORMAZIONI E CONTATTI	turismo@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Riepilogo delle tempistiche previste dal bando nelle diverse fasi

Dalla data di pubblicazione del bando sul Burl	Registrazione e profilazione on line tramite SiAge
Dal 2 gennaio 2018 al 31 gennaio 2018	Presentazione delle domande
Entro 90 giorni successivi alla chiusura del bando	Approvazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi
Entro 7 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse sul BURL	Accettazione del contributo
Entro 30 novembre 2018	Rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo
Entro 60 giorni dalla rendicontazione	Liquidazione del contributo